

■ AEROPORTO

PISA: «GALILEI», LA GUERRA DEI PARCHEGGI

DI FERDINANDO SEMBOLONI

È scontro tra Toscana Aeroporti e il Comune di Pisa dove la privatizzazione del Galilei fatica ancora ad essere digerita. L'assenza dei vertici di Toscana Aeroporti alla inaugurazione del Pisamover, la navetta che collega la stazione con l'aeroporto di Pisa con una fermata intermedia al parcheggio scambiatore dell'Aurelia, nel marzo 2017, era stata un segnale di qualche malumore. Ma dopo la recente decisione del Comune e del sindaco Pd, Marco Filippeschi, di chiudere ai bus, dal prossimo 19 aprile, le vie di accesso al piazzale del Galilei, per spostare il capolinea dei bus al parcheggio scambiatore, Toscana Aeroporti annuncia un ricorso al Tar. Pochi i passeggeri che utilizzano il Pisamover nato con un investimento di 71 milioni, dei quali 21 provenienti dall'Europa (scippati a Livorno per lo scalmatore, secondo i livornesi) e il resto finanziati da un'associazione di imprese con 50 milioni che devono essere recuperati con gli interessi nei 36 anni di concessione dell'opera che dopo sarà di proprietà comunale. Invece dei 2 milioni di viaggiatori previsti per rientrare dall'investimento privato, nel 2017 si sono avuti circa 3mila passeggeri al giorno corrispondenti a un milione all'anno. Il costo del servizio è di 2,70 euro per un biglietto di andata e di 2,50 per un biglietto a/r per chi lascia l'auto nel parcheggio scambiatore fino a 18 ore, dopo il costo orario del parcheggio è di 25 centesimi l'ora, pari a un costo giornaliero di 4 euro il primo giorno e 6 euro i successivi. Prezzi competitivi con gli altri parcheggi a lunga sosta intorno all'aeroporto ma che sinora

Dopo la recente decisione del Comune di chiudere ai bus le vie di accesso al piazzale del Galilei, Toscana Aeroporti annuncia un ricorso al Tar

bus al parcheggio si obbligano i circa 450mila passeggeri all'anno che usano il bus a prendere la navetta riequilibrando i conti del Pisamover. Per i passeggeri del bus questo significa un costo maggiore del 20% e 15 minuti in più di viaggio, in aggiunta al trasbordo dei bagagli dal bus alla navetta. Il motivo ufficiale della decisione del Comune è però quello di ridurre l'inquinamento nel quartiere di S. Giusto prossimo all'aeroporto. Questa situazione viene denunciata da tempo dal circolo Pd del quartiere che punta il dito contro la campagna di Toscana Aeroporti per pubblicizzare il proprio parcheggio a lunga sosta (5euro/giorno) con lo slogan: «Per volare nel mondo parti da casa in auto». Ma l'inquinamento, rispondono da Toscana Aeroporti con Roberto Naldi, suo vicepresidente esecutivo, è dovuto principalmente ai parcheggi privati utilizzati dai passeggeri dell'aeroporto per la lunga sosta e posti all'interno del quartiere, e non ai bus che percorrono la Fi-pi-li dal cui svincolo si raggiunge immediatamente l'aeroporto senza transitare dal quartiere. Le critiche giungono anche dall'interno dello stesso Pd il cui segretario provinciale Massimiliano Sonetti ritiene incomprensibile la decisione del Sindaco. Decisione che risente del clima elettorale e dei rapporti tra Pd e LeU guidato da Paolo Fontanelli che ha sempre criticato la scelta di privatizzare il Galilei. Se applicato, lo spostamento del capolinea dei bus avrà come probabili effetti, oltre all'aumento dei passeggeri del Pisamover, la diminuzione del numero dei passeggeri dei bus per i maggiori costi e disagi, l'aumento di quelli del treno, e soprattutto di quelli in auto.

non hanno convinto i viaggiatori. Il parcheggio da 1400 posti è poco utilizzato, anche perché la navetta opera dalle 6 alle 24, mettendo a rischio i passeggeri che per eventuali ritardi atterassero dopo le 24. Spostando il capolinea dei

